



PARERE SU CONTO CONSUNTIVO
andrea luberti OMISSIS
OMISSIS

Reg. n. 47/20

del 31/03/2020

OMISSIS

2 Attachments



ATTESTAZIONE.pdf RELAZIONE.docx

Buongiorno,

Allego la nota di trasmissione del parere sul rendiconto e la determinazione del Collegio dei revisori in ordine al medesimo oggetto.

Ringrazio per la collaborazione i colleghi revisori e gli uffici dell'Autorità.

Cordiali saluti,

Trasmetto, così come previsto dal vigente Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la determinazione contenente:

- il parere sulla bozza di deliberazione dell'Autorità di riaccertamento dei residui ~~patrimoniali~~ (articolo 31, comma 5);
- il parere sugli schemi di bilancio relativi al rendiconto finanziario (articolo 34, comma 1);
- il parere sugli schemi di bilancio relativi al conto economico (articolo 35, comma 1);
- il parere sugli schemi di bilancio relativo allo stato patrimoniale (articolo 36, comma 1);
- il parere sul conto consuntivo per l'anno finanziario 2019 (articolo 39, comma 2).

Approvata via *e-mail* dai componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti
OMISSIS

Parere sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019.

Preliminarmente il Collegio dei revisori evidenzia che, in conformità al Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito "Regolamento di contabilità"), in data 17 marzo 2020 dagli uffici dall'Autorità è stata inviata documentazione finalizzata all'esame del rendiconto per l'anno finanziario 2019 così ripartita:

- sezione 1: relazione illustrativa;
- sezione 2: nota integrativa illustrativa (di: entrate/spese/analisi delle principali voci di spesa/indicatori attesi di bilancio);
- sezione 3: rendiconto finanziario (variazioni apportate nel corso del 2019 agli stanziamenti del bilancio di previsione; composizione dei residui attivi e passivi; deliberazione di riaccertamento dei residui - attivi per gli anni precedenti e per il 2019, -passivi per gli anni precedenti e per il 2019, nonché perenti; movimenti relativi al fondo di riserva; movimenti del fondo T.F.R. e I.F.R.);
- sezione 4: documenti relativi alla contabilità economico patrimoniale (conto economico; riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione; stato patrimoniale);
- sezione 5: situazione amministrativa (situazione amministrativa al 31 dicembre 2019; situazione finanziaria al 31 dicembre 2019; destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2019).

Nonché i seguenti prospetti:

- Prospetti al II livello delle entrate, delle spese e delle spese con missioni e programmi;
- Prospetti al V livello delle entrate, delle spese e delle spese con missioni e programmi.

Preliminarmente il Collegio rileva che i predetti documenti sono stati redatti in conformità al Regolamento di contabilità dell'Autorità e che risulta essere stato raggiunto l'equilibrio del bilancio.

Nel merito, il Collegio espone di seguito gli aspetti maggiormente salienti.

Il rendiconto presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 19.024,79, come riportato nella nota integrativa alla tabella n. 3, frutto della differenza tra accertamenti (euro 77.719,57) e impegni (euro 58.694,78). Emerge, quindi, un maggior avanzo di euro/migl. 11.928,79 rispetto al risultato dalle previsioni iniziali (euro/migl. 7.096,00) e di euro/migl. 12.762,14 rispetto a quello delle previsioni definitive (euro/migl. 6.262,62).

Le entrate correnti, pari a euro/migl. 77.719,57, risultano maggiori per euro/migl. 2.629,57 rispetto a quelle di euro/migl. 75.090,00 indicate nel bilancio preventivo.

Le uscite correnti, pari a euro/migl. 57.291,58, sono inferiori per euro/migl. 7.723,42 e euro/migl. 8.286,80 rispetto alle previsioni iniziali di euro/migl. 65.015,00 e a quelle definitive di euro/migl. 65.578,38.

Le spese in conto capitale ammontano a euro/migl. 1.403,20 e sono inferiori per euro/migl. 1.575,80 a quanto indicato nelle previsioni iniziali per euro/migl. 2.979,00 e per euro/migl. 1.845,80 a quelle delle previsioni definitive pari a euro/migl. 3.249,00.

Le partite di giro, inizialmente previste per euro/migl. 19.674,00 sono pari a euro/migl. 14.504,64 e evidenziano una riduzione di euro/migl. 6.169,36 .

La **situazione amministrativa**, esposta in specifica sezione, che evidenzia il saldo di cassa iniziale, le riscossioni e i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale dei residui attivi e passivi, mostra un avanzo di amministrazione pari a euro/migl. 111.926,92, a fronte di un avanzo di competenza come esposto pari, nell'esercizio, a euro/migl. 19.024,79.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2019 corrisponde con le risultanze accertate nella riunione del collegio dei revisori in data 14 febbraio 2020.

Esse, in particolare, mostravano (in base al conto dell'istituto tesoriere al 31 dicembre 2019) un saldo della Contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 pari a euro 116.842.413,28 che, unitamente al denaro presente nella cassa economale per euro 972,23, porta appunto al saldo di cassa della situazione amministrativa pari a euro 116.843.385,51.

Tale saldo corrisponde inoltre a quanto indicato in fine della relazione rispetto alla situazione finanziaria, che indica somme disponibili al 31 dicembre 2019 per il medesimo ammontare.

Per i residui attivi e passivi l'Autorità ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione anche ai fini della deliberazione di riaccertamento.

Alla fine dell'esercizio la consistenza di residui attivi è pari a euro/migl. 1.037,12, di cui euro/migl. 304,06 riferiti agli anni precedenti e euro/migl. 733,06, relativi all'anno 2019. I residui passivi ammontano a euro/migl. 5.953,59 (di cui euro/migl. 1.126,24 riferiti al 2018 e euro/migl. 4.827,35 relativi al 2019) e riguardano, in massima parte, gli accantonamenti annuali per trattamento di fine rapporto, nonché gli impegni di spesa che non si sono tradotti in liquidazioni, a causa dell'incompletezza della documentazione fornita dai fornitori.

Ai fini del riaccertamento è stato disposto, a chiusura del rendiconto, lo stralcio di euro/migl. 193,79 di residui attivi e di euro/migl. 442,34 di residui passivi, a seguito della perenzione amministrativa dei residui 2017, nonché della verifica dell'effettiva inesigibilità di parte di essi.

Lo **stato patrimoniale**, esposto nella quarta sezione dei documenti trasmessi, mostra quanto segue.

Il patrimonio netto, di euro 154.032.346,98, rispetto a quello precedente pari a euro 133.084.071,85, mostra un incremento rispetto al precedente esercizio, di euro 20.948.275,13, per effetto del risultato economico positivo.

La consistenza delle immobilizzazioni nello stato patrimoniale registra una riduzione di euro 3.020.834,78, data dalla somma algebrica tra il decremento di euro 3.500.000,00 dei beni demaniali - dovuto alla quota di ammortamento relativa all'immobile, sede dell'Autorità, acquistato nel 2017 - e gli incrementi per complessivi euro 479.165,12 delle altre immobilizzazioni.

In relazione al conto economico, anch'esso esposto nella quarta sezione dei documenti trasmessi, che evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo criteri di competenza economica, va aggiunto che esso presenta un risultato dell'esercizio pari a euro 20.948.275,13, in sintonia con il dato dell'incremento del patrimonio, rispetto a un risultato dell'esercizio precedente pari a euro 7.567.704,89. Deve essere segnalata, nell'ambito degli oneri straordinari, una contenuta minusvalenza patrimoniale, (euro/migl. 28.381,20), conseguente alla dismissione di beni non ancora ammortizzati.

Con riferimento alle norme in materia di contenimento della spesa, nella nota integrativa è precisato il rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 321, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

Tale norma ha consentito all'Autorità di individuare misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, a fronte di un versamento al bilancio dello Stato di un importo corrispondente al risparmio di spesa complessivo annuo, stabilito a legislazione vigente, maggiorato del dieci per cento.

In proposito, effettuati i calcoli di competenza, sulla base di un risparmio di spesa complessivo (euro/migl. 1.397,46), maggiorato del dieci per cento in base alla riferita normativa, il versamento effettuato al bilancio dello Stato, con imputazione della somma di euro/migl. 1.538,00 al Capo X di entrata n. 3541, è stato determinato in euro/migl. 1.537,21, arrotondato come da imputazione.

Nella sottovoce 1.4.1.1.10, invece, è riportato il versamento, in data 28 gennaio 2019, effettuato con finalità perequative in favore delle altre autorità indipendenti, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 414 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per un totale complessivo di euro/migl. 4.780,00.

In base a quanto riportato nella relazione, i conti degli agenti contabili (per l'anno 2018) sono stati trasmessi alla Corte dei conti in data 29 aprile 2019. I conti sono stati trasmessi con un documento unitario, accompagnato dalle verifiche di cassa dello scrivente Collegio e da una relazione del responsabile della direzione generale dell'Amministrazione.

Il Collegio riferisce, in ogni caso, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti a enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio sono, infine, intervenute due variazioni del bilancio, una di carattere meramente compensativo e una disposta dall'Autorità previo parere del Collegio dei revisori (verbale in data 3 giugno 2019, n. 2020).

Pertanto, il Collegio, ai sensi dell'art. 31, comma 5 del Regolamento di contabilità:

- vista la bozza di deliberazione dell'Autorità di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- visti tutti i documenti allegati alla bozza di deliberazione di cui sopra;
- preso atto dei condivisi criteri di riaccertamento dei residui, come analiticamente descritti nella sopra menzionata bozza di deliberazione e preso atto dei fatti gestionali ivi menzionati;

Esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui, così come rappresentato nella bozza di deliberazione trasmessa al Collegio, riscontrandone la conformità al Regolamento di contabilità.

Ancora, il Collegio, ai sensi degli artt. 34, comma 1, 35, comma 1 e 36, comma 1 del Regolamento di contabilità, rilevato che:

- gli schemi di bilancio relativi al rendiconto finanziario evidenziano in modo chiaro, efficace e fedele le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite per l'anno 2019;
- gli schemi di bilancio del conto economico forniscono una rappresentazione esauriente dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2019;
- gli schemi di bilancio dello stato patrimoniale bene evidenziano gli elementi attivi e passivi al termine dell'esercizio 2019;

Esprime, sugli stessi, parere favorevole.

In conclusione, il Collegio:

- vista la relazione illustrativa sullo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 2019;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto dei risultati economico-finanziari esposti nella relazione e nei richiamati prospetti;

Esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per l'anno finanziario 2019.

26 marzo 2020

Il Presidente

f.to Andrea Luberti

Il componente

f.to Roberto Maria Bucchi

Il componente

f.to Jair Lorenzo